

Oasi denominata “ABRENUNZIO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna selvatica stanziale e migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende una piccola zona umida e una superficie di bosco planiziale autoctono.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Ravarino e ricade all'interno dell'ATC MO 1, occupa una superficie geografica di ettari 58,70 e SASP di ettari 32,16.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna stanziale e migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

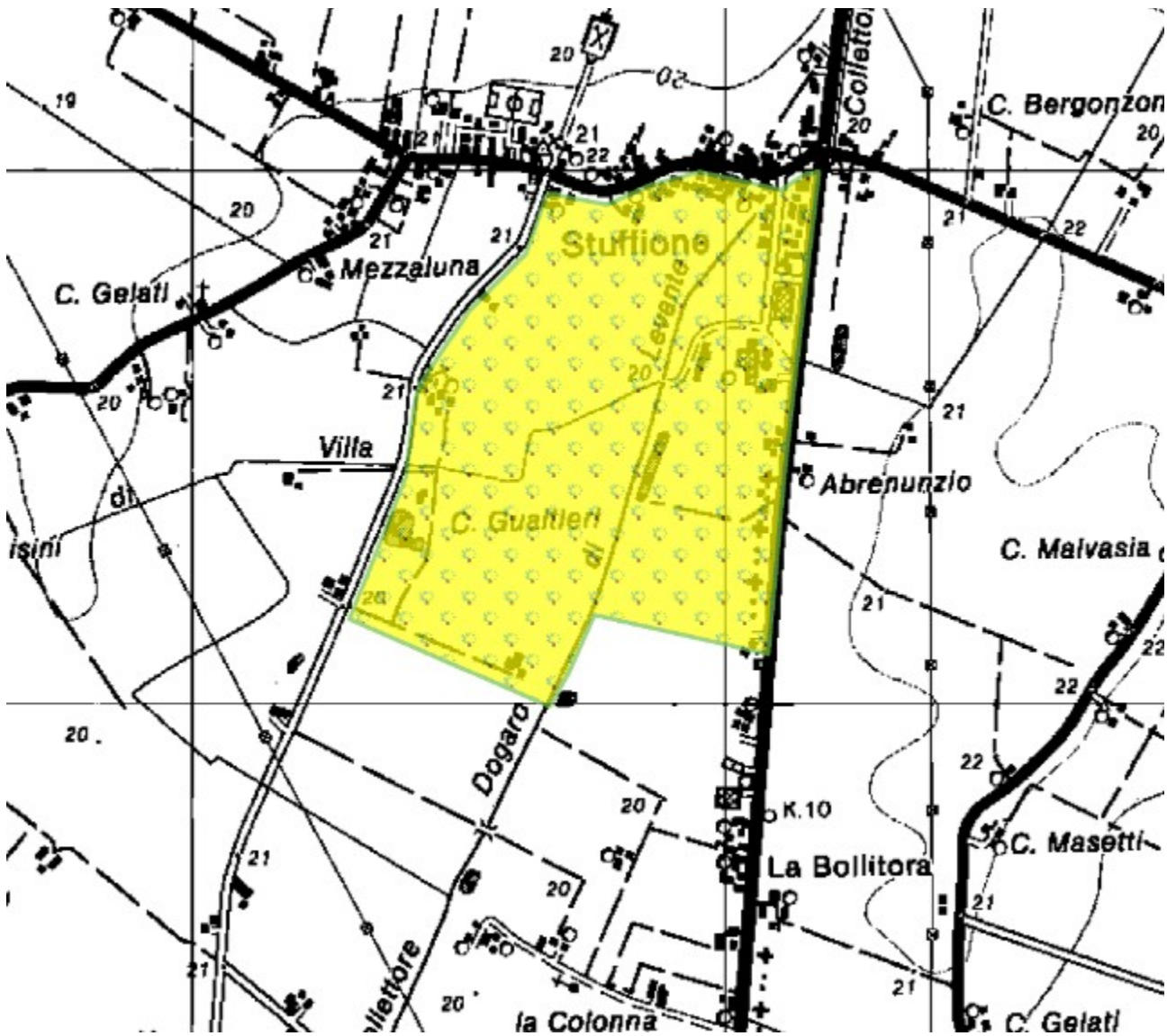
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "ABRENUNZIO"



Oasi denominata “CASSE ESPANSIONE CAVO ARGINE”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende una zona umida di acque lentiche.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Modena e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 18,99 e SASP di ettari 10,10.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

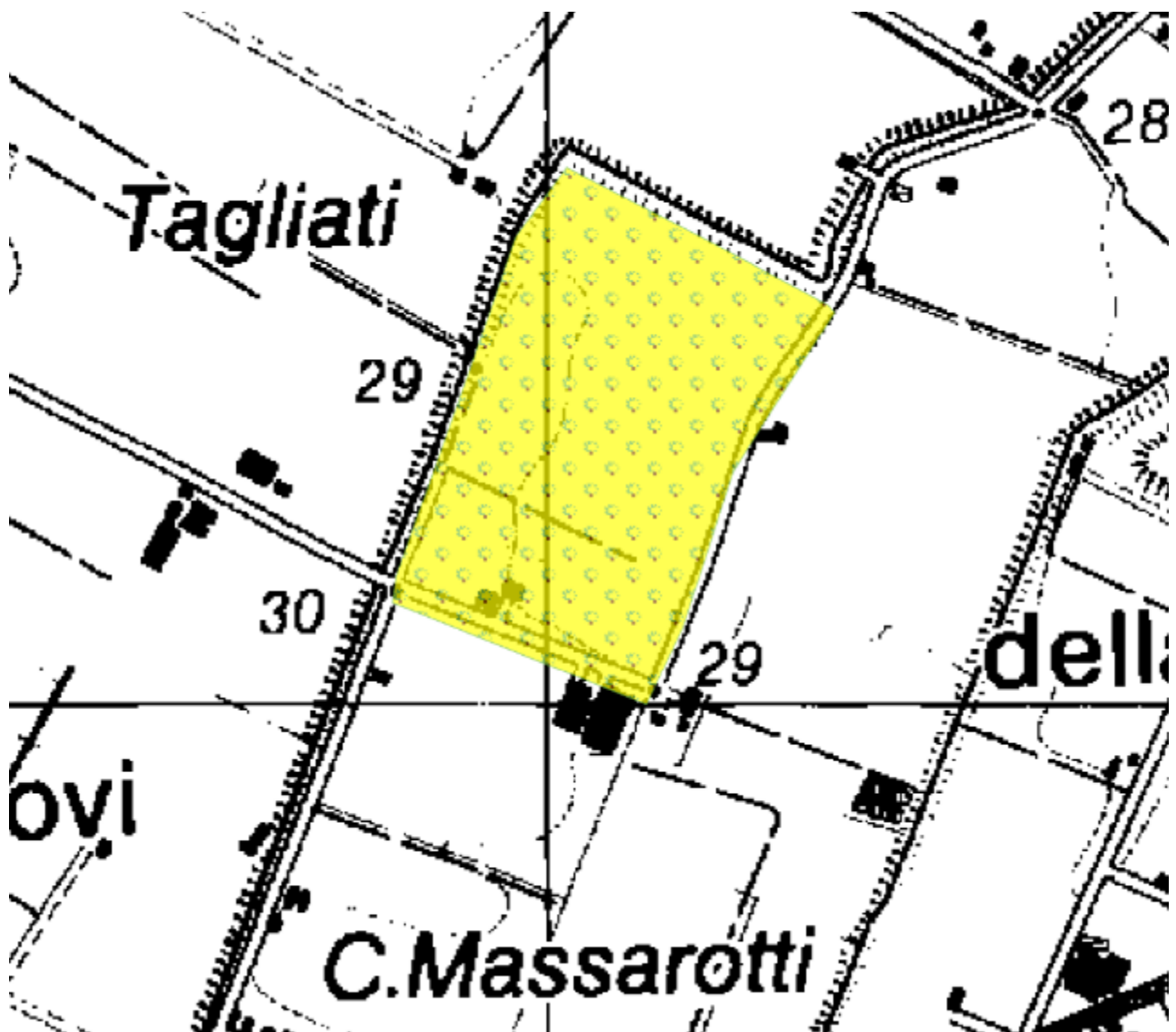
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "CASSE ESPANSIONE CAVO ARGINE"



Oasi denominata “CASSA ESPANSIONE FIUME PANARO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'Oasi è ricompresa nel SIC/ZPS “Cassa di Espansione del Panaro” e l'istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario che sono presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide, stagni laghi e ovviamente il fiume Panaro, ed incolti rinaturalizzati.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C2, è compresa nel comune di S. Cesario s/P e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 584,52 e SASP di ettari 534,19.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade per la maggior parte della superficie all'interno della SIC/ZPS codice: IT4040011 denominazione: “Cassa di espansione del fiume Panaro”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona contraddistinte da aree a vegetazione naturale, e zone umide si ritiene opportuno il mantenimento di siepi e piante isolate, oltre, quando possibile, la messa a dimora di essenze arboree autoctone anche con funzione trofica per la fauna.

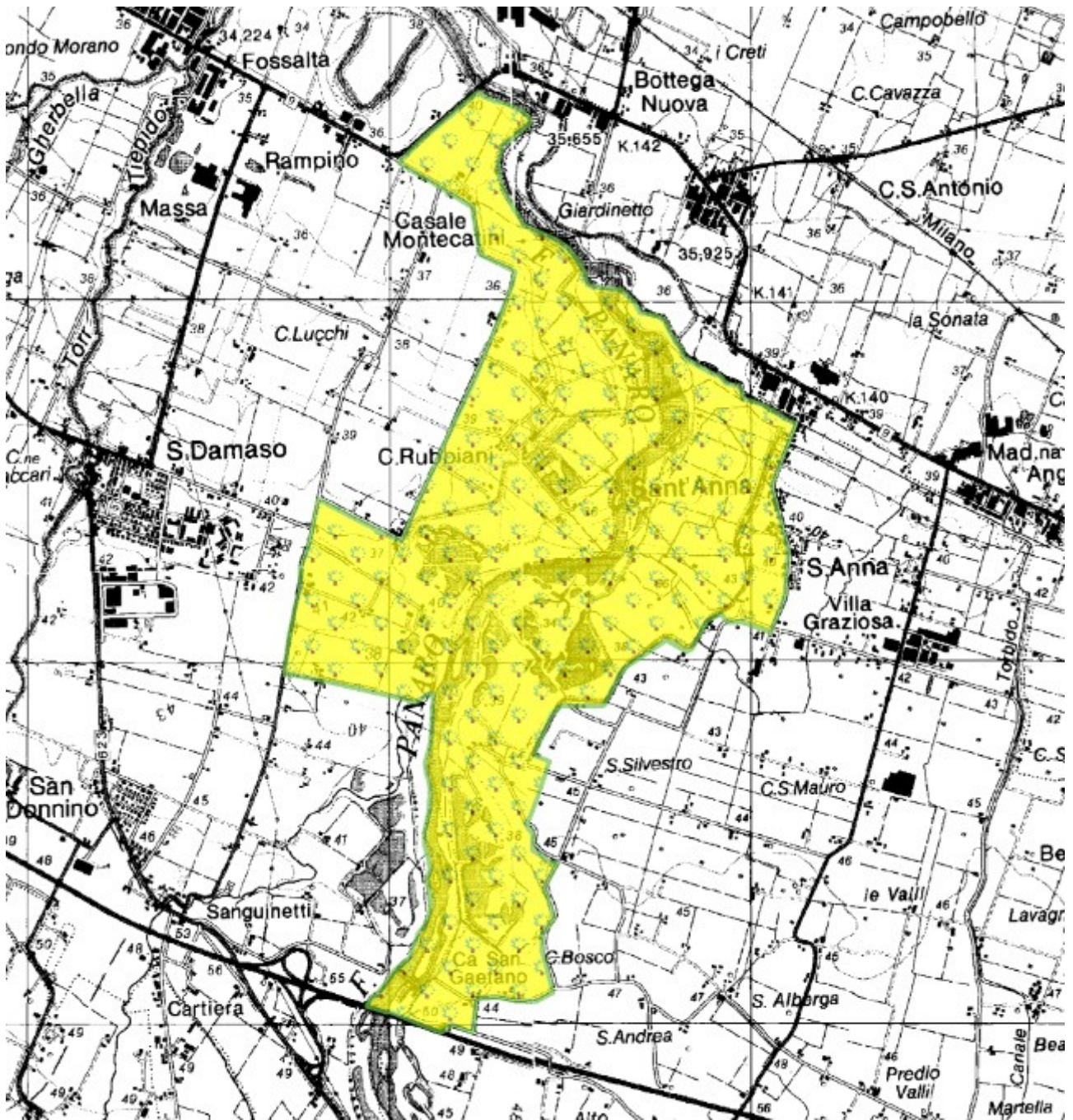
Relativamente alla fauna è opportuno il contenimento della presenza degli ungulati.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti in particolar modo le specie aliene.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "CASSA ESPANSIONE FIUME PANARO"



Oasi denominata “CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA 1 E 2”

Motivazione della proposta di istituzione

L'Oasi è contigua con il SIC/ZPS “Cassa di espansione del Fiume Secchia”, e l'istituzione è motivata dalla salvaguardia delle specie di fauna di interesse comunitario che sono presenti e tutelate dal sito di Rete Natura 2000. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide e agricole che, in alcuni casi sono state oggetto di interventi di rinaturalizzazione, tali interventi si sono poi evoluti naturalmente.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C2, è compresa nel comune di Modena e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica totale (somma della porzione Cassa Espansione del fiume Secchia 1 e Cassa Espansione del fiume Secchia 2) di ettari 305,47 e SASP di ettari 259,04.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi è contigua per la maggior parte della superficie all'interno alla SIC/ZPS codice: IT4030011 denominazione: “Cassa di espansione del Fiume Secchia”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna di interesse comunitario presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

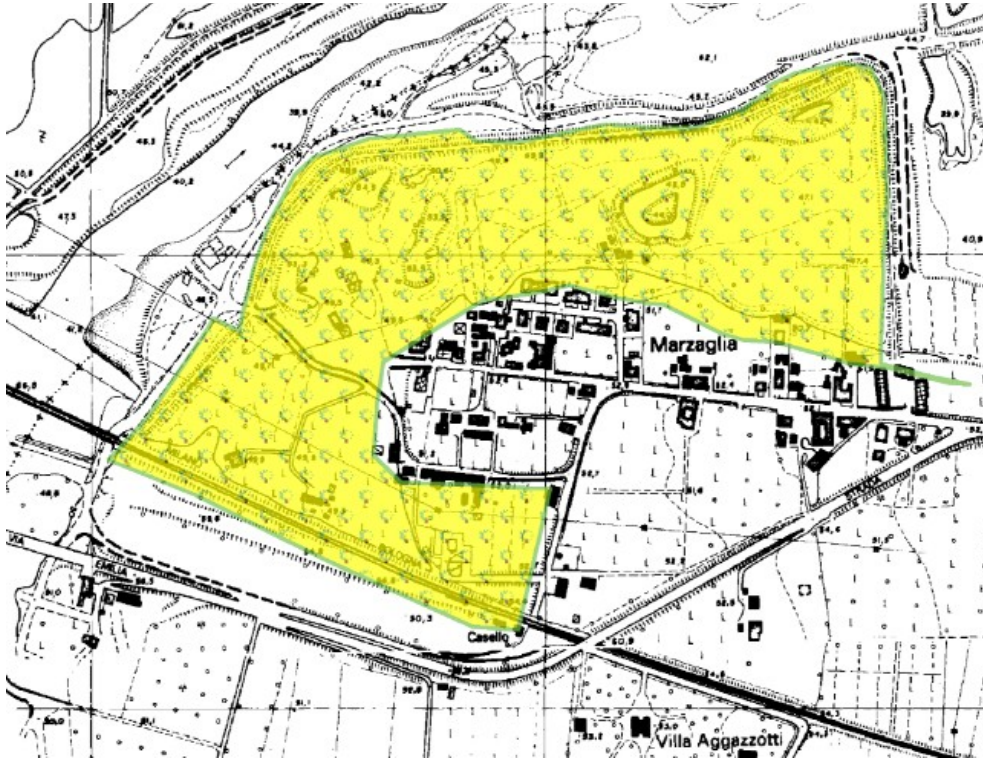
Le caratteristiche ambientali della zona sono contraddistinte dal fiume secchia da seminativi ed aree a vegetazione naturale, si ritiene opportuno il mantenimento delle siepi e delle piante arboree isolate, nonché la messa a dimora di essenze arboree autoctone anche a fini alimentari per la fauna selvatica. Relativamente alla fauna è opportuno il contenimento della presenza degli ungulati.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

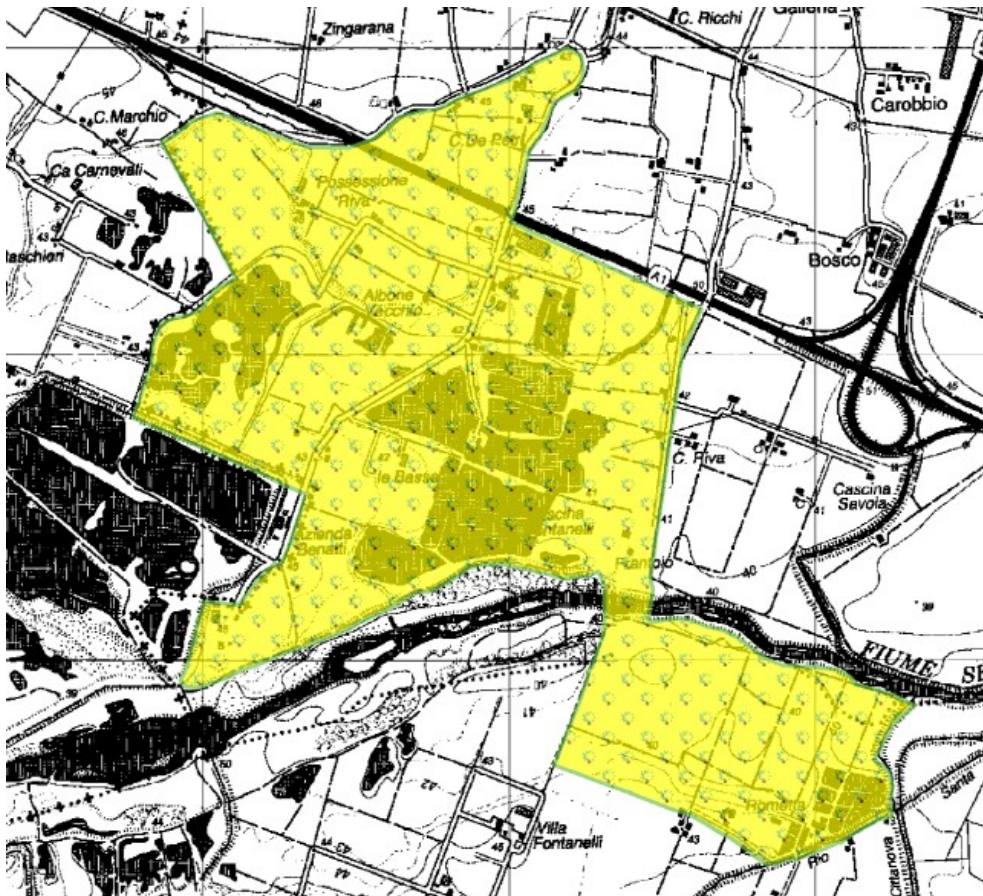
Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna o catture.

Cartografia Oasi denominata “CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA 1”



Cartografia Oasi denominata “CASSA ESPANSIONE FIUME SECCHIA 2”



Oasi denominata “CAVA PATAROZZI”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna selvatica migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide (ex cave).

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 ed è compresa nei comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 53,35 e SASP di ettari 35,71.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna stanziale e migratoria presente di interesse comunitario.

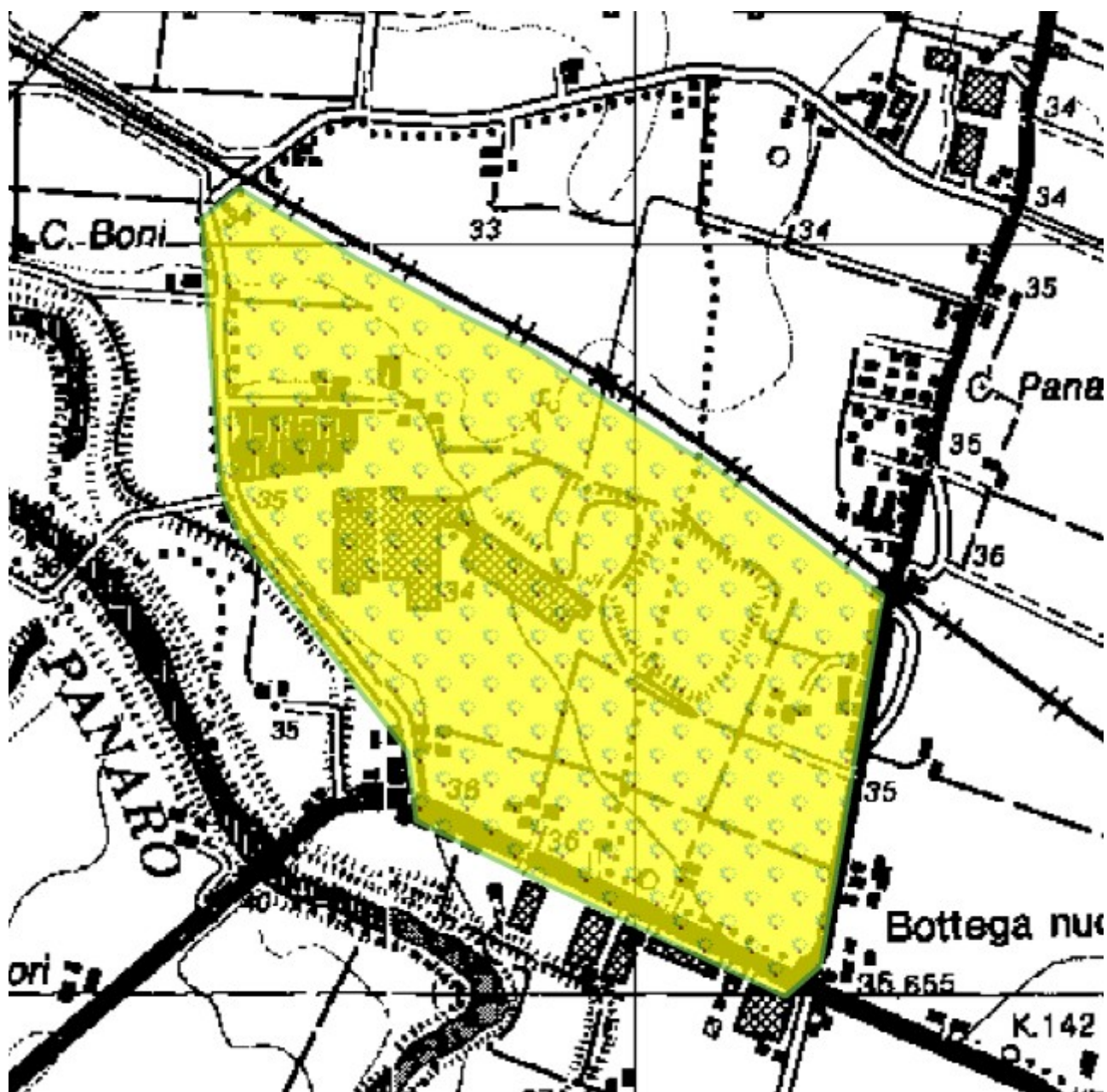
Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno. Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "CAVA PATAROZZI"



Oasi denominata “COLOMBARONE”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna selvatica stanziale e migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C2 è compresa nel comune di Formigine e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 85,72 e SASP di ettari 74,32.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade all'interno di SIC Colombarone IT4040012.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna stanziale e migratoria presente di interesse comunitario.

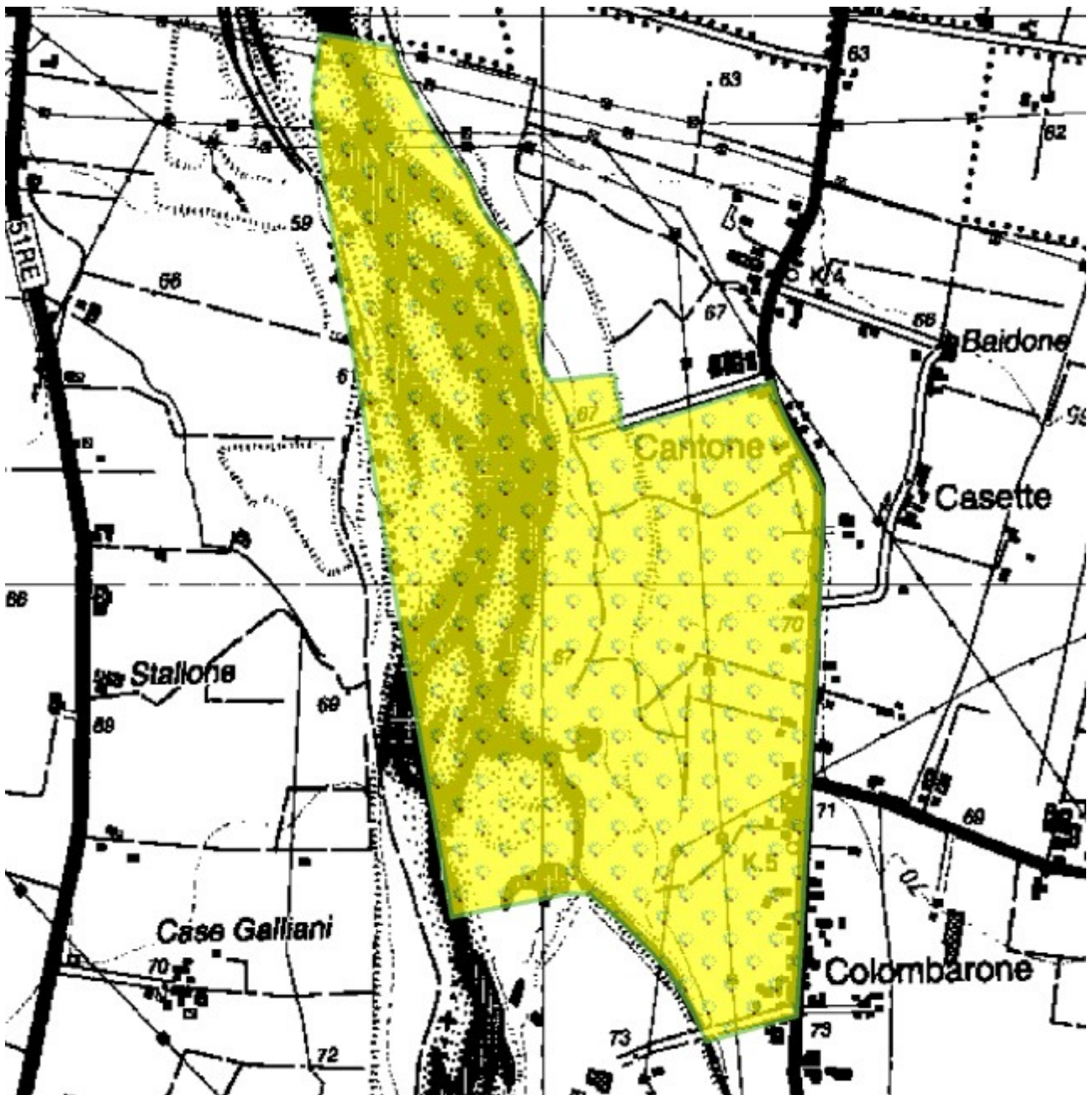
Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno. Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "COLOMBARONE"



Oasi denominata “GARZAIA BORSARI”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente nonché nidificante (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi).

L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 (Delibera di Giunta Provinciale n° 149 del 14/05/2013), ed è stato adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide e vegetazione arborea ripariale con essenze autoctone.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è compresa nel comune di Novi di Modena, ricade all'interno dell'ATC MO 1 ed occupa una superficie geografica di ettari 11,9 e SASP di ettari 11,9.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade all'interno di SIC/ZPS IT 4040015 “Valli di Gruppo”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi in particolare).

Piano dei miglioramenti ambientali

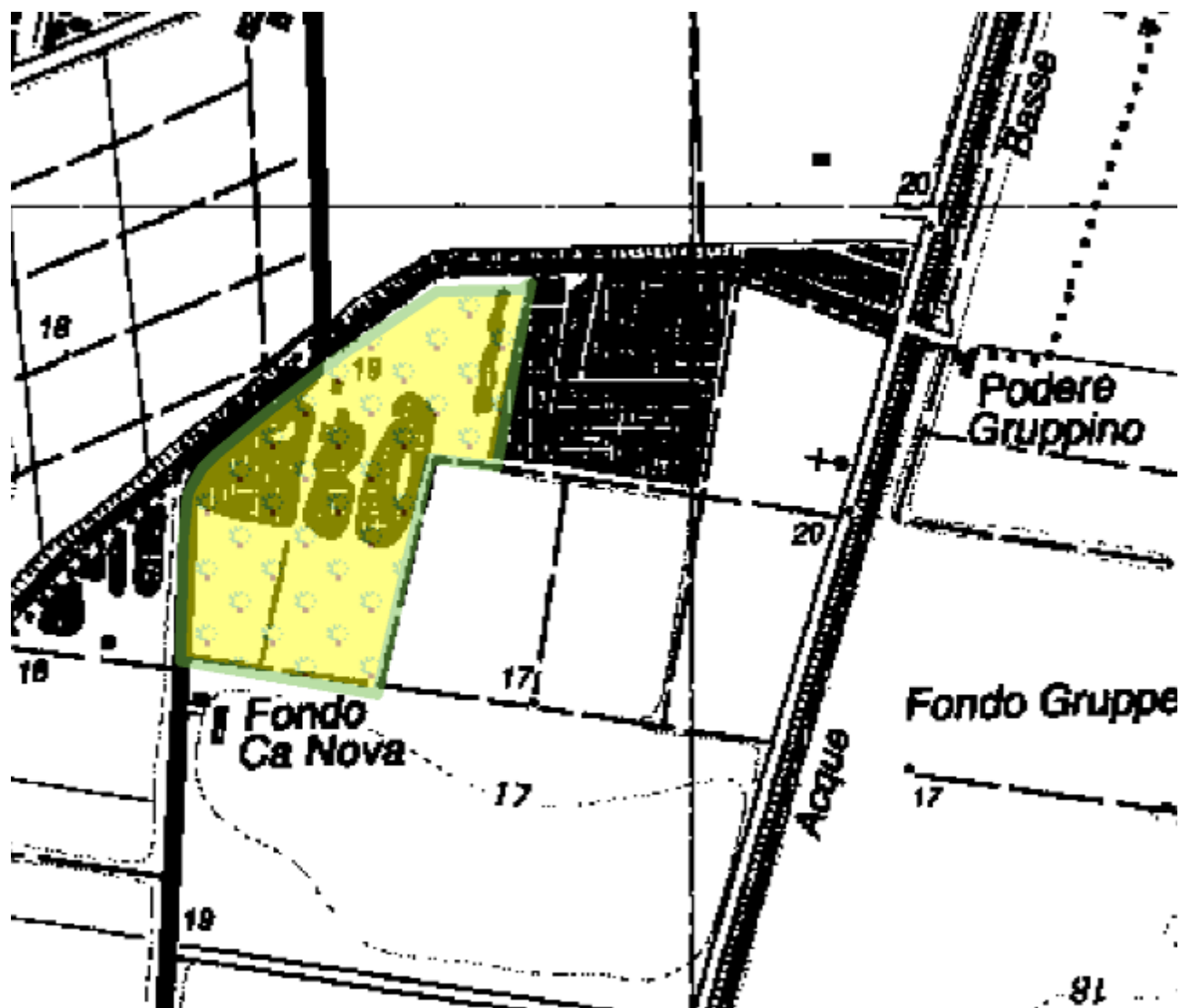
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Relativamente alla fauna è importante effettuare il controllo della nutria per ridurre la presenza e limitarne l'espansione, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di danneggiamento delle arginature delle zone umide; andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti. Gli esemplari eventualmente catturati saranno destinati all'immissione in altre zone di protezione.

Cartografia Oasi denominata "GARZAIA BORSARI"



Oasi denominata “LA FRANCESA”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi). L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide e una superficie a rimboschimento.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Carpi e ricade all'interno dell'ATC MO 1, occupa una superficie geografica di ettari 22,76 e SASP di ettari 22,76.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade all'interno alla SIC/ZPS, codice: IT4040015, denominazione: “Valli di Gruppo”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente di interesse comunitario (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi, Scolopacidi).

Piano dei miglioramenti ambientali

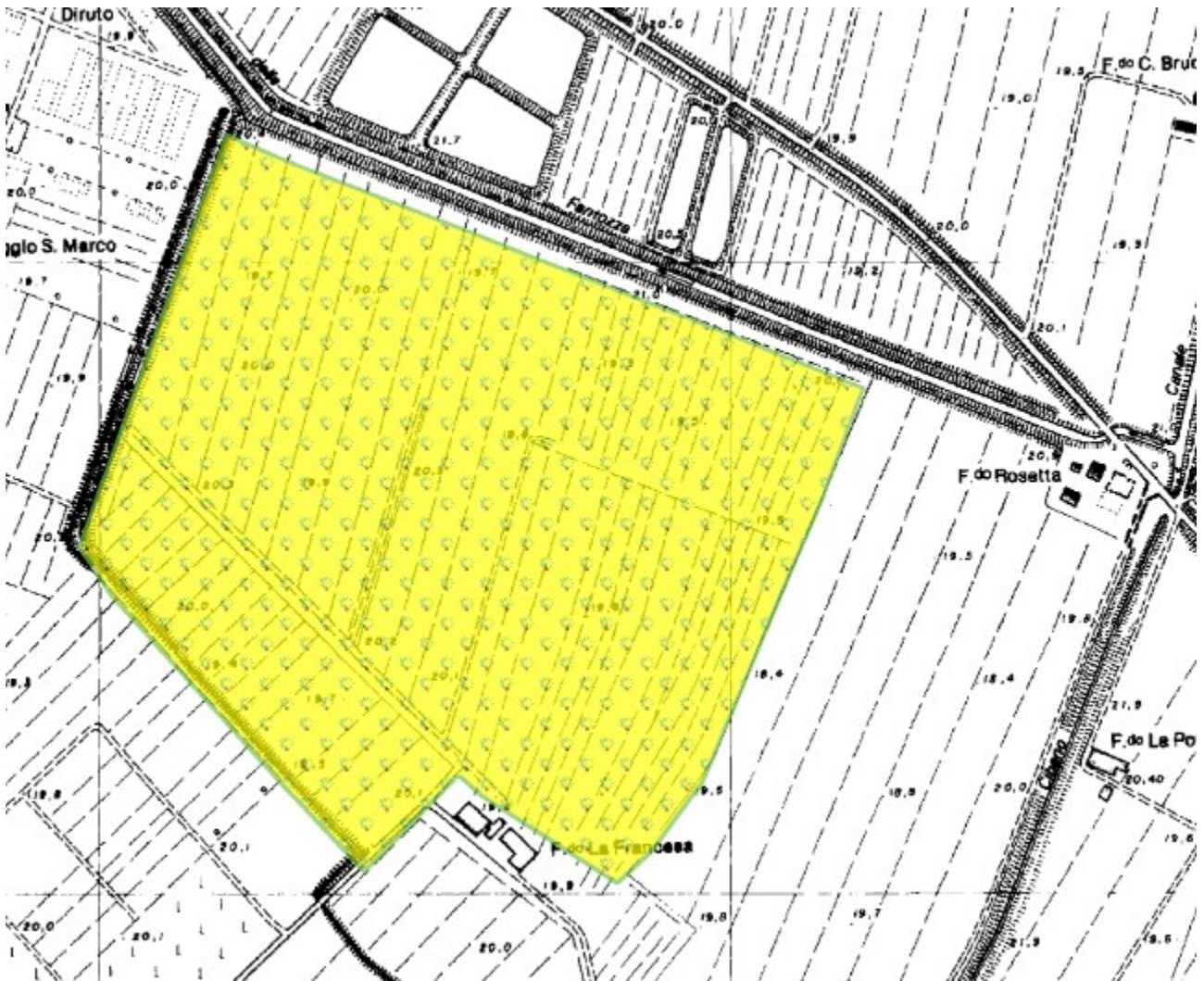
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "LA FRANCESA"



Oasi denominata “LA TORRE”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna selvatica stanziale e migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende piccole zone umide e una superficie di bosco planiziale autoctono.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di San Felice sul Panaro e ricade all'interno dell'ATC MO 1, occupa una superficie geografica di ettari 213,41 e SASP di ettari 201,91.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna stanziale e migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

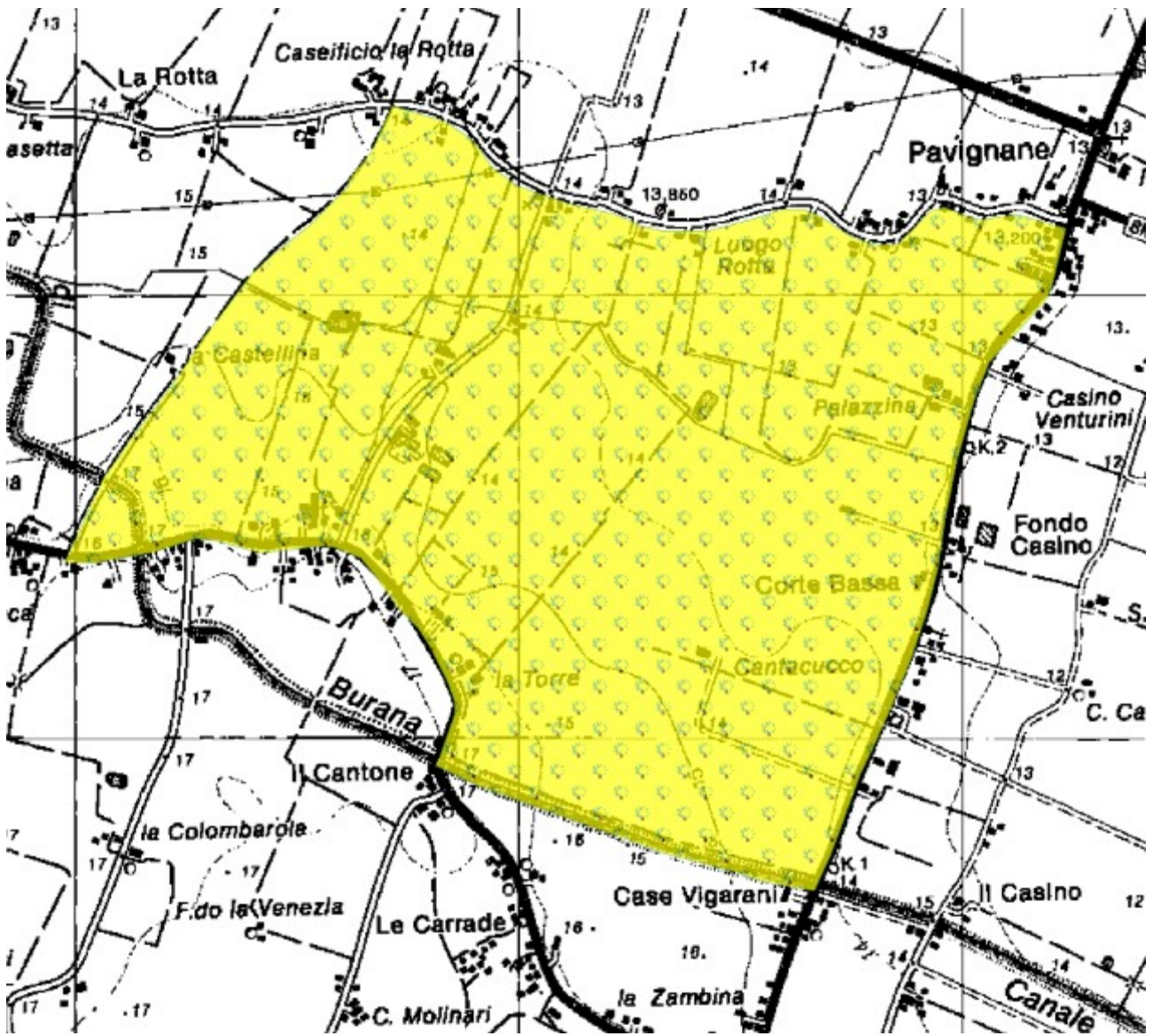
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "LA TORRE"



Oasi denominata “LE MELEGHINE”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi). L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende prevalentemente zone umide.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nei comuni di Finale Emilia e ricade all'interno dell'ATC MO 1, occupa una superficie geografica di ettari 81,93 e SASP di ettari 80,27.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade completamente all'interno della ZPS codice: IT4040018 denominazione: “Le Meleghine”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi, Scolopacidi e Cicogna in particolare).

Piano dei miglioramenti ambientali

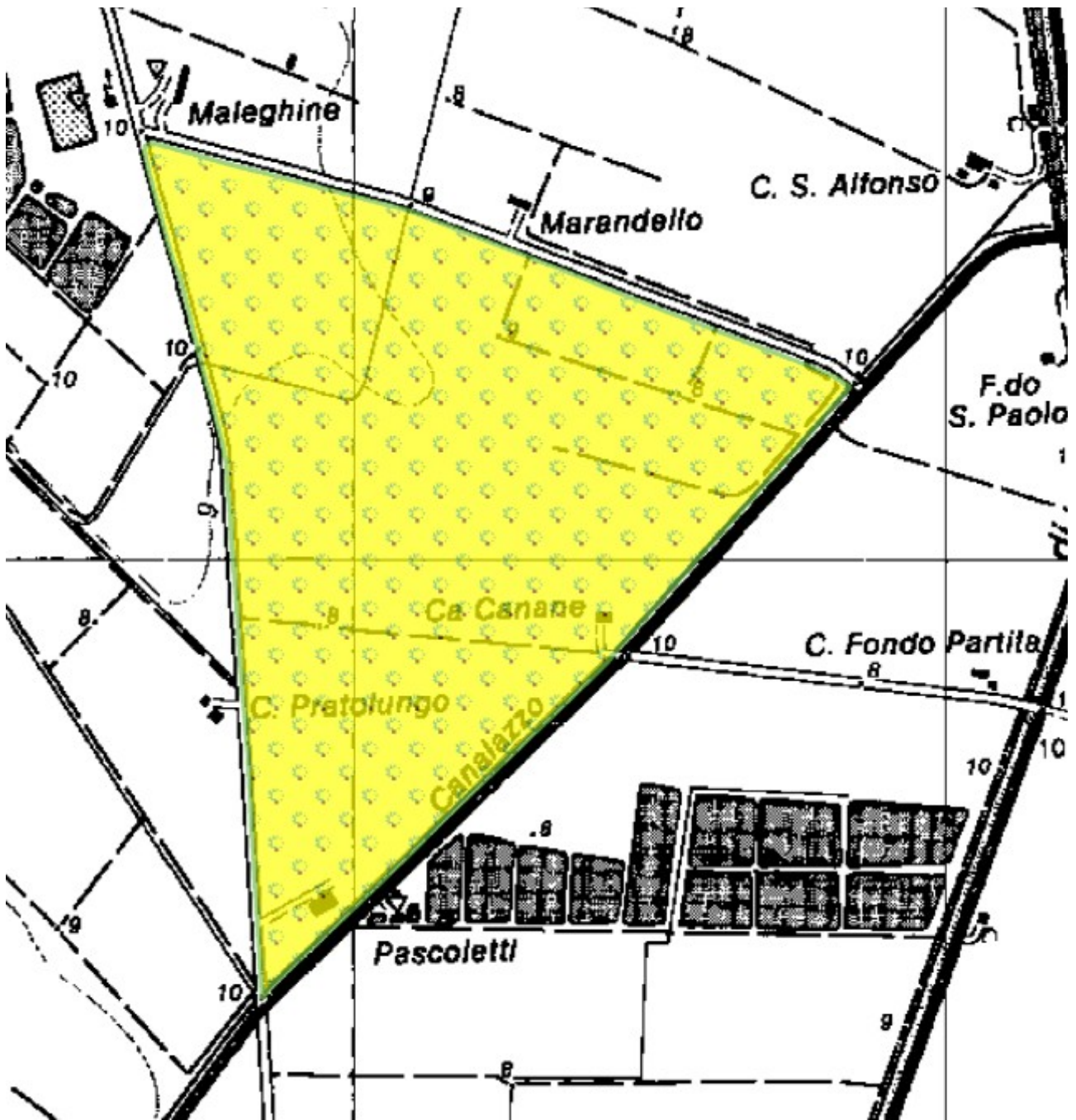
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "LE MELEGHINE"



Oasi denominata “MANZOLINO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi). L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporle l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide, agricole e alcuni interventi di rimboschimento.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nei comuni di Castelfranco Emilia e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 110,58 e SASP di ettari 110,58.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade parzialmente all'interno della SIC/ZPS codice: IT4040009 denominazione: “Manzolino”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi, Scolopacidi e Cicogna in particolare) di interesse comunitario.

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

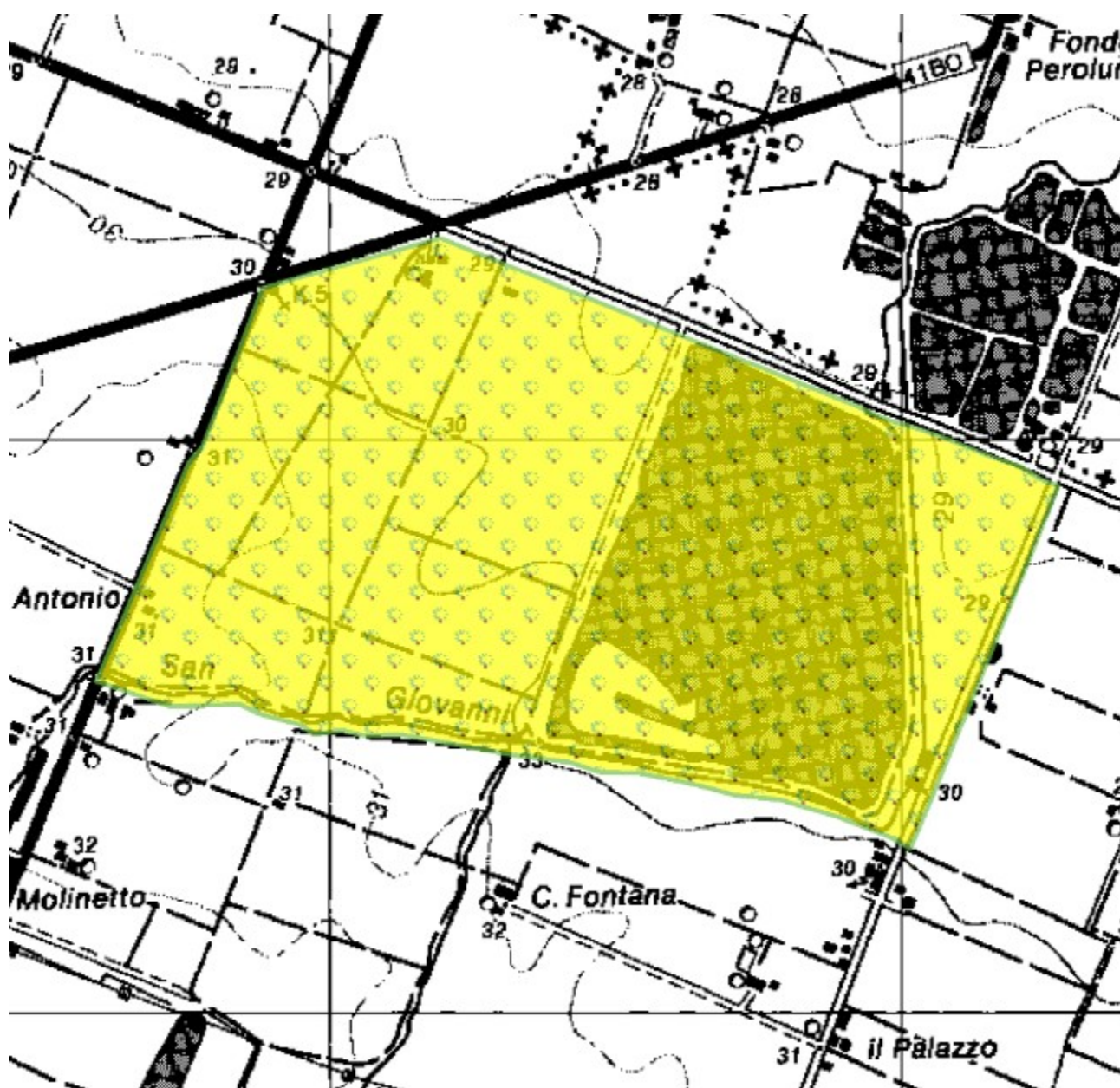
Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti.

Gli esemplari eventualmente catturati saranno destinati all'immissione in altre zone di protezione.

Cartografia Oasi denominata "MANZOLINO"



Oasi denominata “PARTECIPANZA”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi). L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide, agricole e un importante superficie a rimboschimento.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Nonantola e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 101,74 e SASP di ettari 101,74.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade completamente all'interno della SIC/ZPS codice: IT4040010 denominazione: “Torrazzuolo”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi, Scolopacidi e Cicogna in particolare).

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

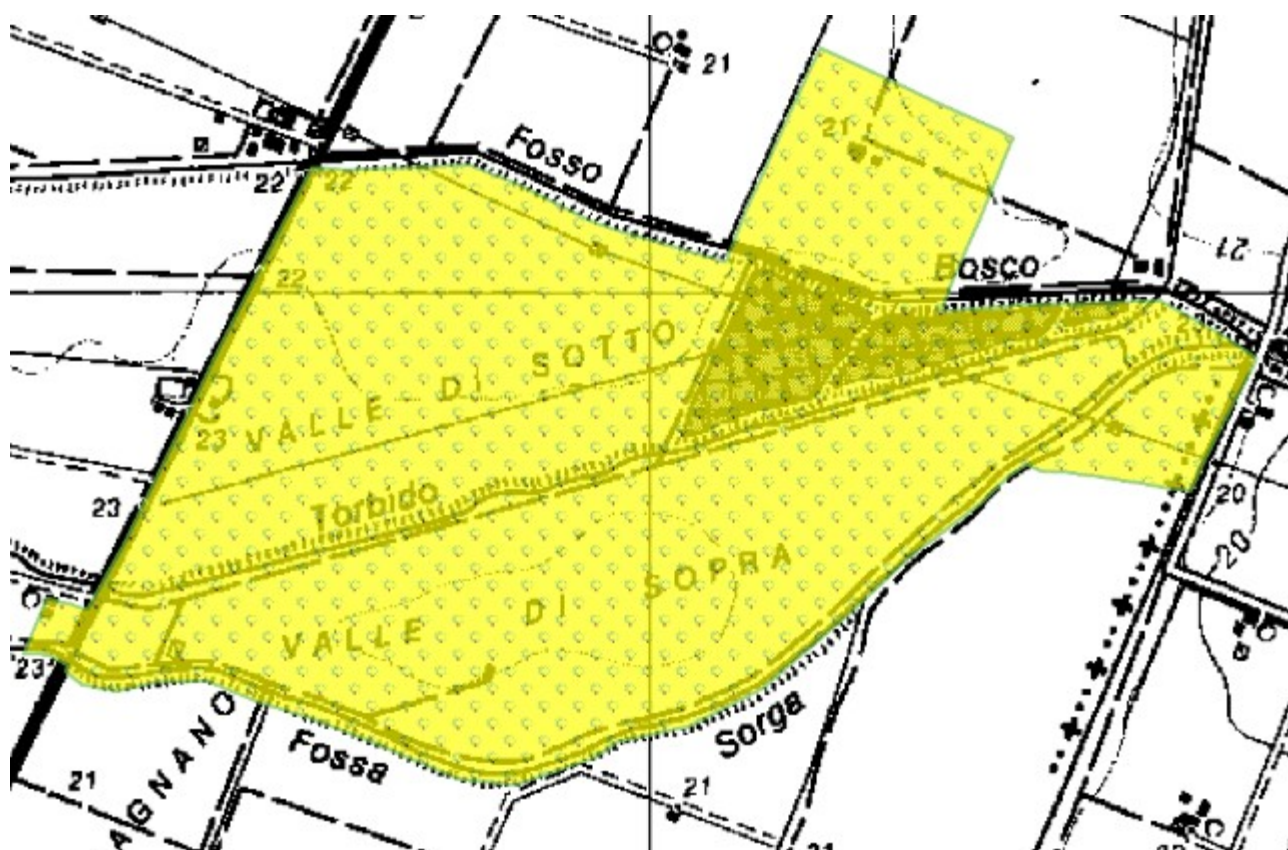
Relativamente alla fauna è opportuno il contenimento della presenza degli ungulati. Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti.

Gli esemplari eventualmente catturati saranno destinati all'immissione in altre zone di protezione.

Cartografia Oasi denominata "PARTECIPANZA"



Oasi denominata “PONTE GUERRO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende una zona umida lotica e lentica ed una superficie di vegetazione ripariale.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Modena e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 14,46 e SASP di ettari 14,07.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

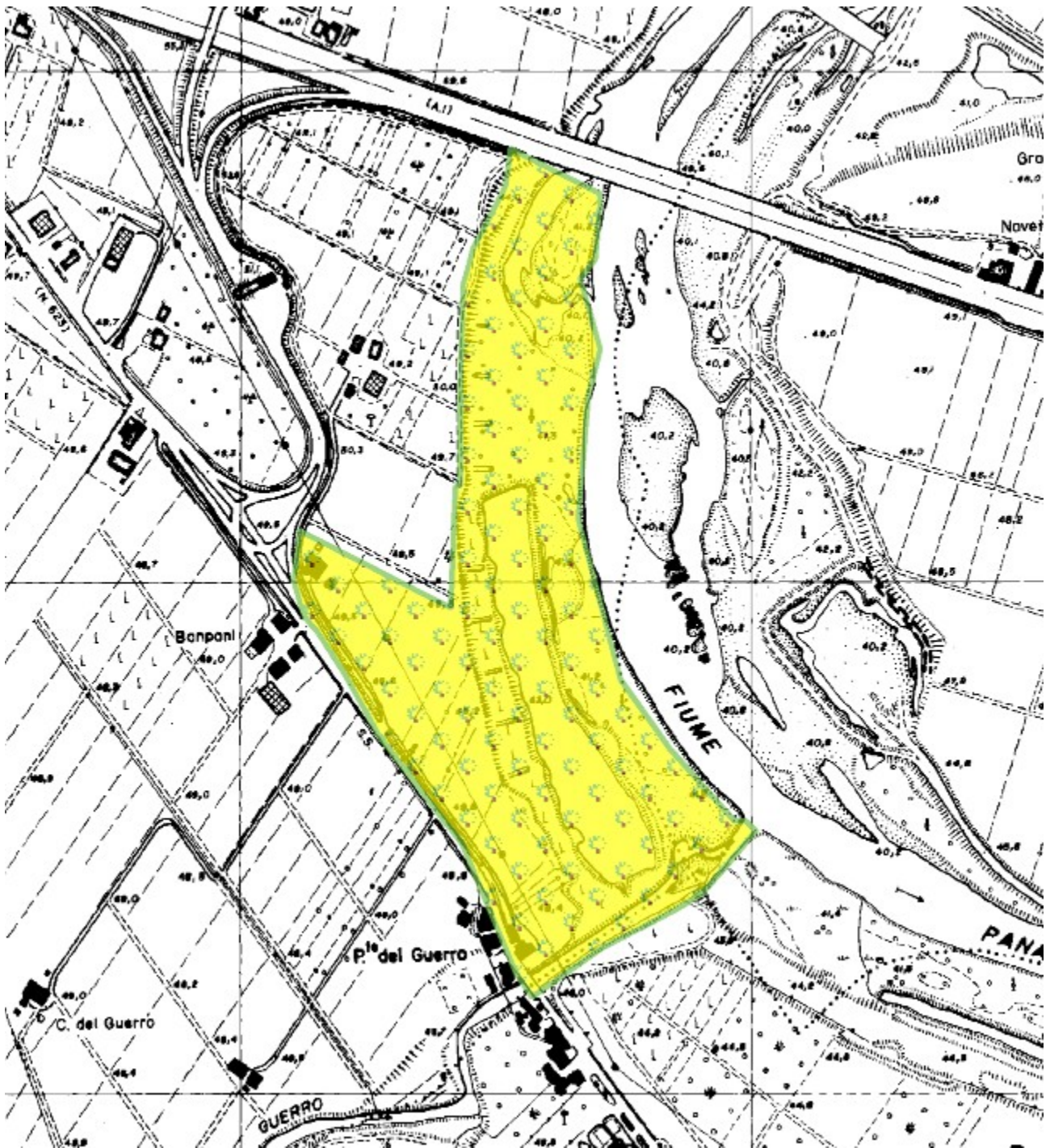
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "PONTE GUERRO"



Oasi denominata “TORRENTE TIEPIDO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende una zona umida lotica ed una superficie di vegetazione ripariale.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Formigine e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 21,47 e SASP di ettari 20,49.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

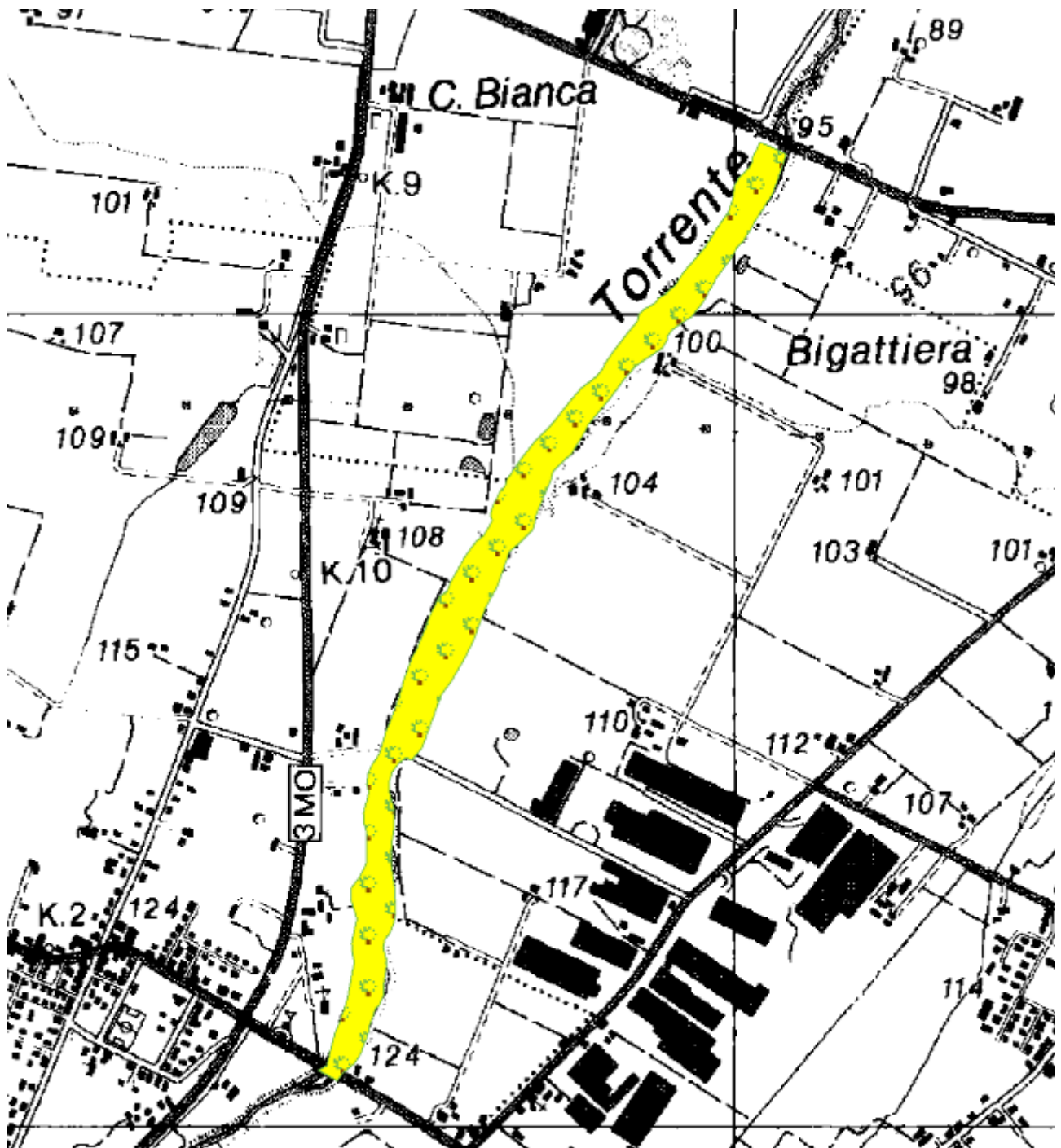
In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "TORRENTE TIEPIDO"



Oasi denominata “VAL DI SOLE”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi). L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è compresa nel comune di Concordia sulla Secchia, ricade all'interno dell'ATC MO 1 ed occupa una superficie geografica di ettari 29,33 e SASP di ettari 29,34.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi in particolare).

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

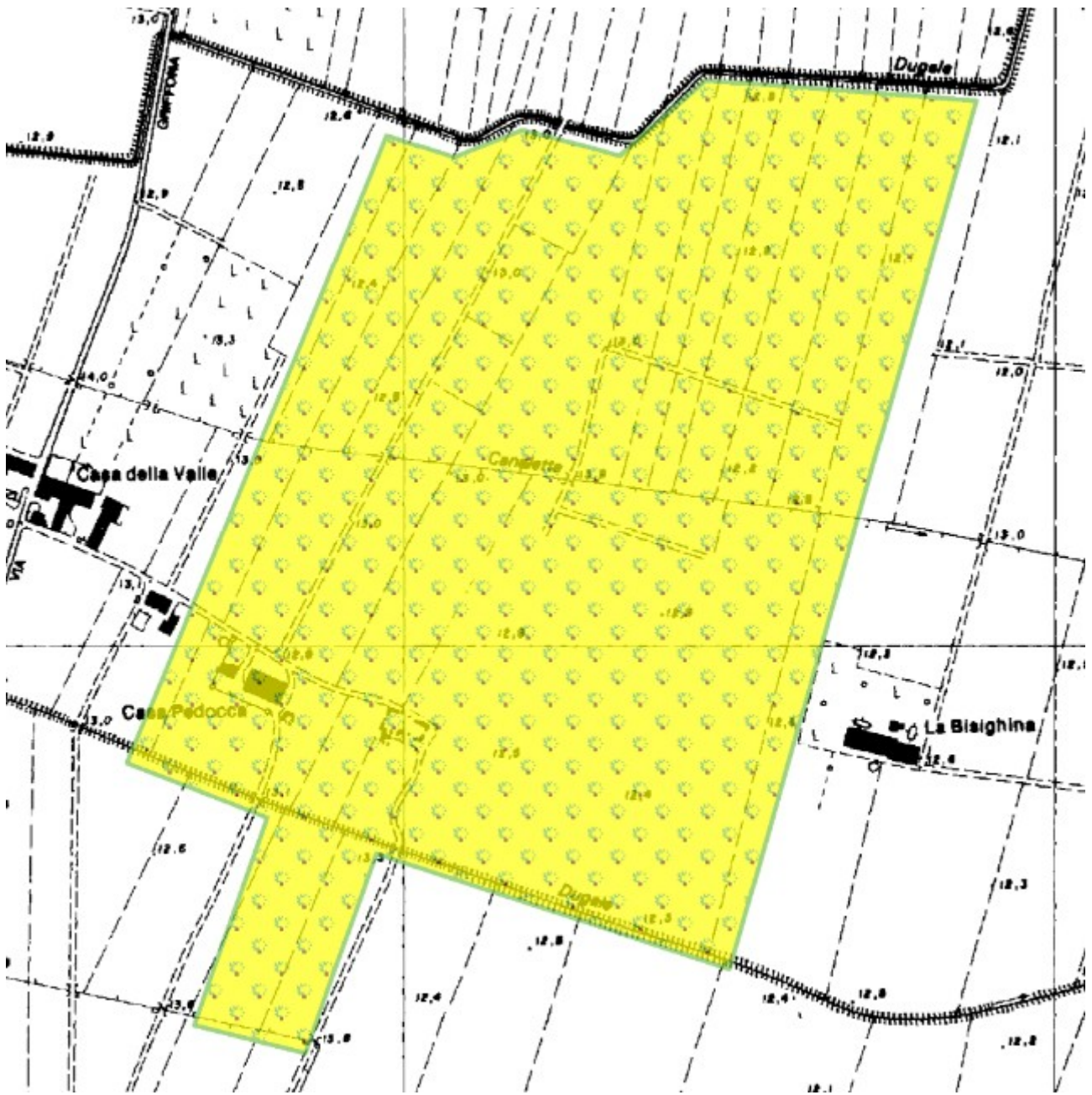
Relativamente alla fauna è importante effettuare il controllo della nutria per ridurne la presenza e limitarne l'espansione, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di danneggiamento delle arginature delle zone umide; andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti.

Gli esemplari eventualmente catturati saranno destinati all'immissione in altre zone di protezione.

Cartografia Oasi denominata "VAL DI SOLE"



Oasi denominata “VALLI DI MORTIZZUOLO”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi).

L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 (Delibera di Giunta Provinciale n° 149 del 14/05/2013), ed è stato adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione.

Il territorio dell'Oasi ricomprende zone umide e agricole che, in alcuni casi sono state oggetto di interventi di rinaturalizzazione, tali interventi si sono poi evoluti naturalmente. Nell'ambito della Zona di protezione è presente un appostamento fisso di zona umida preesistente all'atto della prima istituzione rispetto al quale è maturato il legittimo affidamento da parte del titolare nei confronti della superficie interessata. Si è potuto rilevare nell'arco del tempo che tale presenza non ha posto in essere elementi di disturbo rispetto alle finalità e agli obiettivi d'istituto tali da giustificare una revisione della zona stessa, ma, anzi, i cacciatori di appostamento hanno contribuito a mantenere allagate tutte le zone umide all'interno della ZPS. La revisione, al contrario, vanificherebbe i risultati istituzionali di natura faunistica ottenuti nel tempo. Il “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni di appostamento fisso di caccia” della Provincia di Modena, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 244 del 23/07/1998, prevede all'art. 8 una priorità a favore degli appostamenti di zona umida o “giochi” già esistenti, purché correttamente gestiti nel rispetto delle condizioni ambientali, ed inoltre dispone che tali appostamenti di zona umida, se preesistenti alla istituzione di una Zona di Ripopolamento, Oasi o Rifugio, siano esclusi dalla superficie della zona protetta istituita per il raggio di 150 metri dalle botti. La delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018” vieta di ridurre quantitativamente le aree precluse all'attività venatoria, all'interno di ogni singola ZPS, presente alla data del 7 novembre 2006 o, qualora successiva, alla data di istituzione della ZPS. Tale disposizione impedisce di fatto una riduzione della Zona di protezione Valli di Mortizzuolo per la parte che ricopre il Sito Rete Natura 2000.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1, è compresa nel comune di Mirandola, ricade all'interno dell'ATC MO 1, ed occupa una superficie geografica di ettari 544,72 e SASP di ettari 533,97.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi ricade per quasi totalità della superficie all'interno della SIC/ZPS codice: IT4040014 denominazione: “Valli Mirandolesi”.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente (Anatidi, Ardeidi, Caradriformi e Scolopacidi in particolare).

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

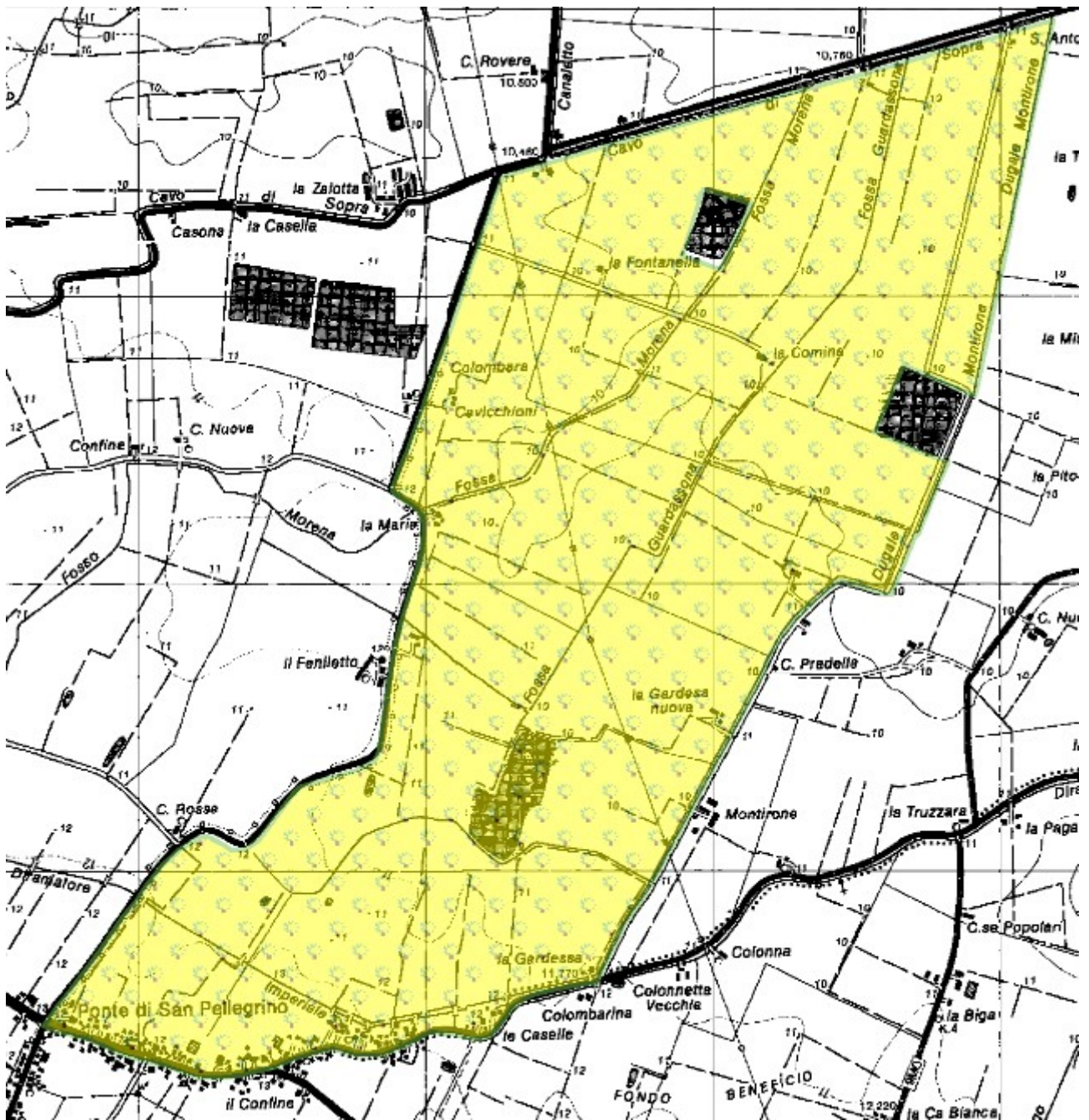
Relativamente alla fauna è importante effettuare il controllo della nutria per ridurre la presenza e limitarne l'espansione, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di danneggiamento delle arginature delle zone umide; andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni di fauna, mentre potrebbero essere previste, in caso di necessità, catture di fagiano e lepre, qualora tali specie causino danni elevati alle coltivazioni sensibili presenti.

Gli esemplari eventualmente catturati saranno destinati all'immissione in altre zone di protezione.

Cartografia Oasi denominata "VALLI DI MORTIZZUOLO"



Oasi denominata “VILLA SORRA”

Motivazione della proposta di istituzione

L'istituzione dell'Oasi è motivata dalla salvaguardia della fauna migratoria presente. L'Oasi è stata rinnovata nel corso del 2013 con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 149 del 14 maggio 2013, provvedimento adottato nel periodo di validità dell'ultimo Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Con l'entrata in vigore del Piano Faunistico Venatorio Regionale si ritiene opportuno proporre l'istituzione al fine di dare continuità all'azione di protezione. Il territorio dell'Oasi ricomprende una zona umida e una superficie di bosco planiziale.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto rientra nel Comprensorio faunistico C1 è compresa nel comune di Castelfranco Emilia e ricade all'interno dell'ATC MO 2, occupa una superficie geografica di ettari 21,85 e SASP di ettari 7,66.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area da vincolare come Oasi non ricade all'interno di SIC/ZPS.

Finalità/Obiettivi

Tutela della fauna migratoria presente.

Piano dei miglioramenti ambientali

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati soprattutto nella manutenzione delle aree e nelle fasce boscate presenti, nel contenimento della presenza delle specie vegetali ed animali alloctone invasive, e nel mantenimento nei bacini di un livello idrico minimo durante tutto l'anno.

Andrà altresì effettuato il monitoraggio sulle varie specie presenti.

Piano delle immissioni e catture

Non sono previste immissioni o catture di fauna.

Cartografia Oasi denominata "VILLA SORRA"

